

Scandalo a corte Sarah ammette «Ho fatto tre volte il test anti-Aids»

«Mi scusi Sua Altezza, ha mai temuto di avere l'Aids?». «Sì, certo, ho già fatto tre test... Sarah Ferguson, nuora della regina Elisabetta, è stata molto schietta e sincera con una giornalista portoghese, ma la sua ammissione ha scatenato un putiferio a Londra. L'addetto stampa della moglie separata del principe Andrea ha cercato immediatamente di correre ai ripari precisando che gli esami di sieropositività sono stati soltanto due e che il giornale di Lisbona «Diário de Notícias» è incorso in una serie di errori di traduzione. Ma intanto la frittata era fatta e a Londra si parla ora apertamente della duchessa di York come di una donna «a rischio». «Non sono una santa, sono una donna moderna», sentenziò la rossa «Fergie», 35 anni, in una recente intervista, ammettendo con franchezza di avere vissuto «more uxorio» con i miliardari Paddy McAally e Kim Smith-Bingham prima di entrare a fare parte della famiglia reale. Ma la storia si tinge di giallo nel momento in cui la duchessa confessa alla giornalista portoghese di essersi sottoposta al test anti-Aids alla vigilia delle nozze e anche prima di decidere di diventare mamma delle principesse Beatrice e Eugenia, nell'88 e nel '90.



La duchessa di York, a destra, con l'ambasciatrice Usa in Portogallo, durante una cena in favore dei malati di Aids

Londra dà asilo politico ai gay Accolto un rumeno: «In patria rischia il carcere»

Per la prima volta in Gran Bretagna il tribunale per l'immigrazione concede asilo politico ad un soldato rumeno perché gay: in Romania vigono rigide leggi contro gli omosessuali. Il Parlamento europeo ha detto no ai matrimoni gay.

MONICA RICCI-SARGENTINI

Asilo politico per omosessuali perseguitati. Per la prima volta la Gran Bretagna concede il diritto di soggiorno ad un ex soldato rumeno, dichiarato gay, riconoscendo il rischio di persecuzione nel suo paese d'origine. Lo ha deciso l'altro ieri il tribunale britannico per l'immigrazione che ha esaminato il caso dell'ex militare. Il giovane, entrato clandestinamente in Gran Bretagna, ha espresso ai giudici la sua paura di subire torture e discriminazioni nel caso di una deportazione in Romania dove esistono leggi che puniscono l'omosessualità. I giudici hanno considerato «ben fondata» la sua paura e gli hanno quindi concesso il diritto di rimanere nel Regno Unito. La sentenza ha fatto esultare gli omosessuali uomini e donne di tutto il mondo. La decisione del tribunale britannico infatti costituirà un precedente positivo per tutti i gay che chiederanno asilo sulla

base di questi motivi. È la prima volta che un tribunale per l'immigrazione in Gran Bretagna decide che una persona gay possa essere classificata come parte di un distinto gruppo sociale e quindi ha diritto all'asilo politico sulla base di fondati timori di persecuzione. Il tribunale infatti ha emesso la sentenza dopo aver appreso che in Romania esistono dure leggi contro i gay e che il partner del soldato richiedente era già stato arrestato e sottoposto a tortura. Nei mesi scorsi il parlamento di Bucarest aveva discusso se emendare la legge contro l'omosessualità per renderla meno dura ma la proposta era stata bocciata. Il legale del ministero dell'Interno intervenuto nel processo ha obiettato che per la legge inglese gli omosessuali non sono un gruppo sociale distinto condizione richiesta dalle convenzioni internazionali per concedere l'asilo. Ma il

tribunale per l'immigrazione ha sentenziato che nonostante le relazioni gay oggi siano diventate più accettabili le persone omosessuali continuano ad essere trattate in modo diverso. Non c'è alcun dubbio dicono i giudici che in Romania i gay costituiscono un gruppo distinto. Ora al ministero dell'Interno temono l'arrivo di una valanga di domande d'asilo. Il ministro Michael Howard non ha ancora deciso se presentare domanda d'appello contro la decisione. Intanto l'altra vera novità del dicastero ha messo le mani avanti precisando che ogni richiesta verrà valutata sulla base dei suoi fondamenti. Ma è fuori di dubbio che la sentenza faciliterà l'accoglimento di altre richieste. In Germania Olanda e negli Stati Uniti il diritto d'asilo per i gay è riconosciuto. Fra l'altro nessuna nazione che discrimini apertamente i gay può entrare a far parte del Consiglio di Europa proprio per un esplicito veto olandese. Sono molti i paesi che hanno leggi contro l'omosessualità. Fra questi spiccano Albania e Tunisia. Il Parlamento europeo proprio ieri ha modificato sia pure con un solo voto di differenza (189 contro 188) la risoluzione del febbraio scorso che chiedeva il riconoscimento del matrimonio fra omosessuali ovvero la formazione di famiglie «non tradizionali e alternative».

La sentenza di Londra è stata salutata con grande gioia dalle associazioni gay britanniche. Un portavoce di Stonewall, un gruppo di pressione che si batte per i diritti degli omosessuali, ha definito importante perché accetta il principio della immutabilità e rilevanza di un'esclusiva gay e riconosce che parecchi paesi perseguitano la gente soltanto in base all'orientamento sessuale. David Shaw e altri deputati ultraconservatori hanno invece deplorato la decisione del tribunale e chiesto che la persecuzione per motivi ideologici o religiosi rimanga l'unico criterio valido per l'asilo politico. Positivi in Italia i commenti da parte dei rappresentanti di movimenti omosessuali. La scelta britannica è estremamente positiva - ha detto Franco Grillini, presidente dell'Arci gay - e conferma una tendenza già attuata da altri paesi europei. Vorremmo che lo stesso diritto venisse riconosciuto anche dall'Italia. E quanto abbiamo chiesto recentemente, il ministro dell'Interno Maroni in seguito alle numerose situazioni di omosessuali perseguitati che tutt'ora vivono in clandestinità. In passato ha detto Grillini l'Arci Gay ha seguito la vicenda di un tunisino ed un rumeno che avevano presentato domanda d'asilo in Italia. Purtroppo in entrambi i casi la risposta è stata negativa. Però noi non abbiamo potuto rendere nota la storia di queste due persone proprio per proteggere ed evitare un rimpatrio forzato.

Irlanda del Nord Arrivano 200 miliardi di investimenti

Dividendo di pace all'orizzonte per l'Irlanda del nord: il primo ministro John Major ha annunciato ieri a Belfast un pacchetto di investimenti internazionali per 200 miliardi di lire che si tradurranno nella creazione di oltre trecento nuovi posti di lavoro. Fujitsu, British Telecom, Du Pont e Ford sono le prime società che hanno preso al balzo l'occasione del cessate il fuoco dell'Ira in vigore dal 1 settembre scorso e hanno deciso di puntare sulle prospettive di pace in Irlanda del nord. «L'Irlanda del nord ha davanti a sé un nuovo inizio. Voglio che la gente veda appena possibile l'impatto benefico della pace sul commercio, sull'industria e sulla vita quotidiana», ha dichiarato Major inaugurando una conferenza internazionale organizzata a Belfast con l'obiettivo di attirare capitali in Ulster. Il Sinn Féin, braccio politico dei guerriglieri cattolici dell'Ira, ieri ha boicottato la conferenza di Belfast perché è stato invitato a parteciparvi con una delegazione ridotta rispetto alle altre.

Il presidente francese rompe il silenzio. L'industriale in fallimento: sarà inleggibile per 5 anni Mitterrand striglia Delors, Tapie fuori gioco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

PARIGI Mitterrand distribuisce bucciette. Sia ai Delors che ha dato forfait che ai potenziali candidati «piccoli piccoli» che potrebbero rimpiazzarlo. Nonché al rivale storico nel PS, Rocard. Giura che non aveva affatto «costruito tutto su Monsieur Europe come suo successore. Ma si rifiuta di indicare su chi punterebbe come alternativa capace di riportare un esponente della sinistra all'Eliseo. «Non è problema mio, ma dei responsabili politici che hanno il compito di proporre ai francesi la donna o l'uomo capace di dirgerli», dice. Pur aggiungendo che nel «non troppo tempo» che gli resta fino alla fine del suo mandato («in maggio precisa tanto per dissipare equivoci sull'ipotesi che intenda ritirarsi prima per ragioni di salute») gli «piacerebbe sapere quel che avverrà e vedere chi mi succederà e come se la caveranno». «Potrei trarre qualche motivo di soddisfazione dal mio amor proprio», conclude

de lasciando gli interlocutori volutamente nel dubbio se il soddisfacimento di essa derivi dal fatto che uno meglio di lui la piazza non offre o dalla realizzazione per vie diverse da Delors dell'obiettivo di passare il testimone ad un uomo della sua stessa parte. Il fuoco di fila di battute sul tema delle presidenziali che l'aveva visto sinora piuttosto riservato Mitterrand l'ha sparato ieri nel corso di un incontro all'Eliseo con il direttore del settimanale «Nouvel Economiste» Vincent Beauble che gli consegnava il titolo di uomo politico del 1994 assegnatogli dalla redazione. La più cattiva quella riservata al rinunciatario Delors pur senza riferirsi a lui per nome e cognome. Chissà perché in Francia si amano tanto gli uomini politici che si arrestano sulla soglia del potere o quando riescono a superarla l'ultimo gradino hanno fretta di uscirne. Se si vuole trasformare un po-

chino la società in cui si vive, bisogna generare invece avere un pochino di pazienza e un pochino di tenacia. Il guaio ha aggiunto sarebbe che il successo viene tenuto meno in stima della «confitta» la presenza viene ritenuta meno «scusabile» dell'assenza. Addentura sprezzante quella destinata all'eterno rivale in seno al Partito socialista Michel Rocard che lo stesso Delors aveva indicato come possibile alternativa alla sua candidatura. A Rocard che aveva declinato la candidatura come pure aveva fatto Tapie per il quale ieri il tribunale di Commercio di Parigi ha decretato la liquidazione giudiziarla per i ben personali rendimenti inleggibile per 5 anni l'industriale dicendo che aveva già dato e chiamando indirettamente in causa uno sgambetto da parte di Mitterrand la frecciata è stata. Creditori sulla parola la maggior parte dei politici che salgono e cadono cadono da soli anche se ci si vede dietro la mia ombra. Non hanno bisogno di sgambetti. Il mio

unico torto era stato prevederlo. Non meno tenero infine il giudizio su coloro il cui nome in questi giorni compare nei sondaggi sulle possibili candidature alternative in casa socialista. Io non ho atteso costruito tutto su Jacques Delors. Jacques Delors è un uomo di talento che poteva perfettamente adempiere le funzioni che attualmente sono le mie. Solo che non è impietabile in un istante. L'uomo del genere non li si trova abbassandosi strisciando al suolo. Con chi ce l'aveva? Il numero del «Canard Enchaîné» in edicola ieri riferiva dall'Eliseo un pettegolezzo ferocia nei confronti del potenziale rimpiazzato in testa nei sondaggi Jack Lang. Lui ci crede molto ma tutto che non sia proprio all'altezza avrebbe detto Mitterrand a chi gli chiedeva un giudizio sulle chances del suo protetto. La battuta pubblica si guarda bene di smentire il pettegolezzo anche se per ironia della sorte una delle maggiori debolezze che potrebbero essere

attribuite a Lang è proprio l'essere sempre stato troppo fedelmente mitterrandiano. In un sondaggio realizzato prima della rinuncia di Delors Lang veniva col 42 - solo al nono posto nella stima dei francesi - il dopo nell'ordine il presidente uscente della Commissione europea alla pari del ministro dell'Interno Pasqua, il piemer Balladur Simone Weil. Lo stesso Mitterrand l'indipendente di sinistra Bernard Kouchner Raymond Barre. Convolato dal fatto che Girard d'Estaing e l'altro cavallo di razza gollista Jacques Chirac sono ancora meno popolari di lui. Quanto alla strategia Mitterrand ha ribadito che la sinistra in Francia non può ritrovare una maggioranza se non raccoglie sia la sinistra politica che quella sindacale compresi i comunisti. Ma un sondaggio su come voterebbero oggi alle politiche i francesi rivela che una sinistra rosso rosa-verde avrebbe il 45 - il centro-destra giscardiano più gollista il 42 - e la destra estrema di Le Pen il 13.

Il giorno 1 dicembre è mancato all'eterno riposo il signor LUCA UGOLINI. Lo annunciano i funerali avvenuti in famiglia e familiari gli amici che lo hanno amato. Roma 1° dicembre 1994. Amico della morte di SALVATORE MONTESANO. Il moglie e figli e nei ricordi mio con grande affetto e per l'impegno sociale e politico di mio dei più deboli. Roma 1° dicembre 1994. Gli amici dell'archivio studioso del movimento operaio e democratico partecipano con profonda commozione il dolore dei familiari e della società uniti per l'esempio di FABIO MASALA. Roma 1° dicembre 1994. Nel 1° anniversario della morte di FELICE RADAELLI. Il mio amico e la sorella lo ricordo con affetto. In memoria sottoscritto per l'Unità. Castelletto (Ta) 15 dicembre 1994.

Secondo anniversario OTTORINO RUGGERI (Bill). La moglie e figlio sono impetiti in cordano. Lugano (Be) 1° dicembre 1994. Gino Vedovaddolatore per l'esempio della compagnia. MARIO LIZZERO (Andrea). Valoroso con un'idea politica e politica. Libertà e giustizia. Milano 15 dicembre 1994. Nel 1° anniversario della morte di GIORDANO ABATI. Il mio amico lo ricordo con affetto. In memoria sottoscritto per l'Unità. Milano 15 dicembre 1994. Nel 1° anniversario della morte di OLGA MAZZONI in Flamberti. La famiglia e Paolo Flamberti. Mediglia (Mi) 1° dicembre 1994.

Informazioni parlamentari. Le deputate e i deputati del Gruppo «Progressisti-federativo» sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimediane di oggi, giovedì 15. Avranno luogo votazioni sui decreti dell'area metropolitana trattato Uruguay Round. I senatori del Gruppo Progressisti-federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA per tutto le sedute della settimana (dai collegati bilancio e legge finanziaria).

COMUNE DI NOVI DI MODENA. PROVINCIA DI MODENA. C.A.P. 41010 - Piazza 1° Maggio 26 - Tel. (059) 670116 - 670310 - Telefax (059) 677105. L'Amministrazione comunale indirà quanto prima una licitazione privata ai sensi dell'art. 28 del DLGS 507/90 per la concessione ad agio del servizio di accertamenti e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Aggio limite massimo stabilito nel 45%. Canone minimo annuo da garantire Lire 55.000.000. Durata della concessione anni 6. Decorrenza dall'1/1/1995 al 31/12/2000. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo entro e non oltre il 19 dicembre 1994 allegando alla domanda certificato attestante l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 32 del DLGS n. 507 del 15 novembre 1993 per la categoria competente. La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione comunale. IL SINDACO Elvio Vezzani.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA. Si rende noto che il Comune di Nonantola (Mo) intende affidare a mezzo di licitazione privata l'appalto del servizio di pulizia locali di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per la durata di anni uno con possibilità di discrezione dell'Amministrazione di eventuale rinnovo espresso alle medesime condizioni, compreso il prezzo per un massimo di ulteriori anni due per l'importo annuo presunto di L. 232.000.000 al netto di Iva. L'aggiudicazione avverrà unicamente al prezzo più basso ai sensi dell'art. 36 punto 1 lett. b) Direttiva 92/50 Cee. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 16 gennaio 1995 indirizzate a Comune di Nonantola (Mo) Segreteria Generale via Marconi 11 - 41015 Nonantola (Mo). Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale in data 1/12/94. Il bando integrale di gara è pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Emilia Romagna ed è esposto all'Albo Pretorio del Comune di Nonantola. Potrà altresì essere richiesto direttamente al Settore Scuola e Cultura (tel. 059/549020 fax 059/547454). IL RESPONSABILE DEL SETTORE SCUOLA CULTURA SERVIZI SOCIALI E CASA Dott. Alessandro Zoboli.

COMUNE DI ALBANO LAZIALE. PROVINCIA DI ROMA. Avviso di gara. Il Comune di Albano Laziale indice una gara in ambito Cee ai sensi dell'art. 36 lettera a) della Direttiva del Consiglio della Comunità Europea n. 50 del 18/6/1992, per l'affidamento del servizio di pulizia dei rifiuti urbani esterni (come tali definiti dall'art. 2, comma 1° del D.P.R. 915/82) in esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 2040 del 16/11/1994 per la durata di anni due. Importo annuo a base d'asta L. 900.000.000 Iva compresa. Per quanto concerne la descrizione dell'appalto i termini e le modalità per la partecipazione alla gara, le notizie potranno essere attinte presso la Ripartizione 1° Amministrativa via S. Francesco d'Assisi n. 13, dalle ore 8.30 alle ore 11.30 dei giorni lunedì, martedì e giovedì, telefono numero 06/93295250-93295249. Il Bando di Gara è stato pubblicato sulla G.U. del 10/12/94. IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Trivelloni Alberto.

Questa settimana MOVIMENTI PER LA SALUTE. Semplici esercizi di ginnastica per aiutarvi a star bene nel corpo e nella mente. una guida in regalo con IL SALVAGENTE. in edicola da giovedì 15 Dicembre.